



PRESENTATO IL RENDICONTO SOCIALE INPS

In Abruzzo buoni i dati sul lavoro, ma persistono divari e precarietà

Restano forti gli squilibri di genere, criticità soprattutto nel privato

Montesilvano: una donna morta e il dilemma dei bagnini distratti

Vanni Biordi

Il 13 settembre scorso, una spiaggia libera di Montesilvano, in Abruzzo, è diventata teatro di una tragedia che solleva interrogativi profondi sulla sicurezza balneare. Una donna di 78 anni, colta da un improvviso male che ha portato a un arresto cardiaco fatale, è morta sotto gli occhi di bagnanti e, presumibilmente, di tre giovani bagnini di turno. Ora, questi ultimi, di età compresa tra i 22 e i 25 anni, sono indagati per omissione di soccorso e omicidio colposo. Ma al di là dei fatti di cronaca, questo episodio apre un dibattito su responsabilità professionale, distrazioni digitali e lacune sistemiche nella vigilanza costiera. Secondo le prime ricostruzioni, la vittima si trovava nei pressi dello stabilimento "Marina Beach" quando ha accusato un violento attacco cardiaco. Un passante e uno dei bagnini hanno notato la donna in difficoltà, ma il soccorso è arrivato con un ritardo che potrebbe essere stato decisivo. L'autopsia, disposta dal pubblico ministero Giancarlo Di Rienzo della Procura di Pescara, ha confermato la causa della morte: un arresto cardiaco improvviso. Però, il nodo gordiano dell'inchiesta ruota attorno alle tempistiche dell'intervento. Sarebbe bastata un'azione più tempestiva per salvare la vita della donna? E, soprattutto, i bagnini erano adeguatamente attenti al loro dovere? In un colpo di scena investigativo, il Pm ha ordinato l'esame degli smartphone dei tre giovani. Questa mossa non è solo un dettaglio procedurale perché getta luce su un aspetto critico della vicenda, ovvero il possibile uso improprio di dispositivi mobili durante l'orario di lavoro. Se emergessero prove di distrazioni, come chat, social media o giochi, si configurerebbe non solo una negligenza individuale, ma un fallimento più ampio nella catena di responsabilità. Le spiagge, come quella di Montesilvano, rappresentano un paradosso: accessibili a tutti, ma spesso dotate di vigilanza poco strutturata. In Italia, la legge impone la presenza di bagnini qualificati nelle aree balneari, con obblighi di sorveglianza costante e pronto intervento. Eppure, secondo dati del Ministero della Salute e della Capitaneria di Porto, ogni anno si registrano centinaia di incidenti in mare o sulla sabbia, con un tasso di mortalità che oscilla tra il 5% e il 10% per malori improvvisi. Montesilvano non...

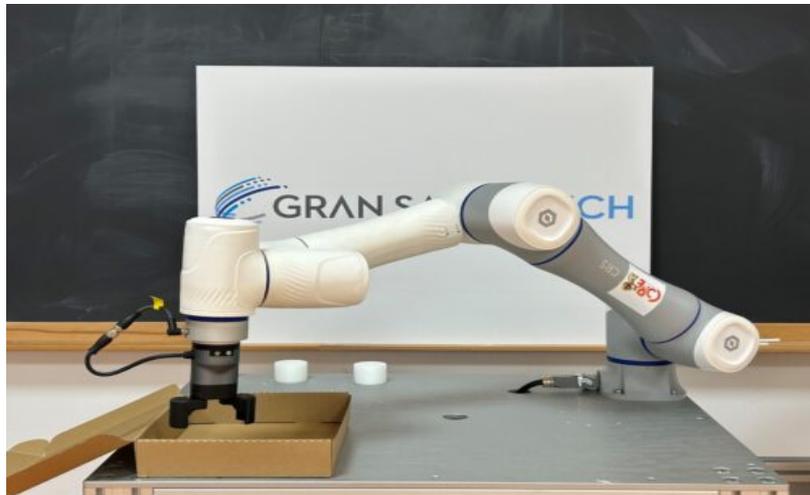
segue a pagina 8

Una fotografia del contesto socioeconomico regionale, tra punti di forza e criticità ancora aperte. Questo è il risultato offerto dal Rendiconto Sociale regionale 2024 presentato dalla direzione dell'Inps Abruzzo a L'Aquila, nell'Auditorium del Gran Sasso Science Institute, alla presenza di istituzioni, parti sociali e rappresentanti delle amministrazioni locali. Entrando nel

dettaglio dei dati illustrati dall'istituto di previdenza, vediamo che nel 2024 in Abruzzo l'Inps ha erogato 7,8 miliardi di euro in prestazioni, con un incremento del 2,6% rispetto al 2023, a fronte di una raccolta contributiva pari a 3,06 miliardi di euro (+4,6%). Il saldo resta dunque negativo per 4,7 miliardi, a testimonianza del peso dell'istituto nel...

Tommaso Cotellessa segue a pagina 2

Robotica: al Gssi dell'Aquila presentati i risultati del progetto "Core"



Robotica accessibile e sostenibile anche per le PMI (Giancarli a pag.19)

Chieti, medici di famiglia: «Vogliamo curare i nostri pazienti e non bilanci»

Camici bianchi, ma senza più camici. Erano circa 80 i medici di famiglia della Asl di Chieti che hanno dato vita questa mattina a un flash mob di protesta davanti agli uffici dell'azienda sanitaria, dove hanno simbolicamente restituito le loro divise professionali. Un gesto tanto silenzioso quanto forte e civile per denunciare un clima di tensione crescente e difendere il diritto universale alle cure. «Vogliamo curare i nostri pazienti e non bilanci; per fare questo abbiamo bisogno di serenità nel nostro operato e nel nostro ambulatorio, ciò non

significa non rispettare le regole, perché sappiamo perfettamente quanto sia importante seguire l'appropriatezza prescrittiva e sappiamo perfettamente che la sanità ha poche risorse che vanno usate con cautela e con criterio», ha spiegato la segretaria generale FIMMG, Mariapaola Di Sebastiano. La mobilitazione nasce in risposta all'ennesima convocazione da parte della Asl, che ha chiamato oltre metà dei medici della provincia a rispondere di presunti...

Mariachiara Di Fiore segue a pagina 17

CRONACA

Ancora una tragedia sul lavoro: schiacciato da un sacco di juta a Torino Di Sangro

Mariachiara Di Fiore

Nella notte del 23 settembre, la serenità della Contrada Carrera a Torino Di Sangro è stata spezzata da un fatale incidente sul lavoro. Intorno all'una del mattino, un operaio di 52 anni, residente a Vasto, ha perso la vita in circostanze drammatiche all'interno della ditta "Prima Estern", azienda specializzata nella produzione di materiali plastici per il settore dell'automotive. Secondo le prime ricostruzioni dell'accaduto, l'uomo era impegnato in una mansione di routine: stava manovrando un muletto per trasportare un "Big Bag", un imponente sacco di juta che conteneva polimeri e che pesava circa una tonnellata. Purtroppo, durante la delicata operazione di movimentazione, qualcosa è andato storto: il pesante carico si è sganciato o è caduto improvvisamente, schiacciando l'operaio in un impatto che non gli ha lasciato scampo. L'allarme è stato lanciato immediatamente e i soccorsi sono arrivati sul posto con grande rapidità. Nonostante il tempestivo intervento del personale sanitario del 118...

segue a pagina 4

PESCARA

Aura Materials: oggi presidio dei lavoratori aquilani davanti all'Assessorato

Martina Colabianchi

La vertenza Aura Materials sarà oggi al centro di un incontro in programma a Pescara, convocato dall'assessore regionale al Lavoro e alle Attività produttive Tiziana Magnacca. Per l'occasione, i lavoratori dello stabilimento, in cui si trattano e si riciclano materiali RAEE e cavi, saranno in sciopero e si riuniranno proprio davanti alla sede dell'Assessorato. Da marzo 2025, il controllo della Aura è passato totalmente alla Mival Connect, società con sede a Chiasso specializzata nel settore delle telecomunicazioni. A distanza di pochi mesi dall'acquisizione, oltre a lamentare gli alti costi di housing, i rappresentanti della Mival Connect hanno prospettato «interventi di ottimizzazione organizzativa e revisione...

segue a pagina 20